

“Laboratorio del tempo”

A cura di

| | |
|-------------------|----------------------|
| Nadia Dordi | nadiadordi@tin.it |
| Angelo Lanfranchi | |
| Giuseppina Rizzi | pina.rizzi@gmail.com |
| Luca Serturini | sertu1@yahoo.it |
| Veronica Valle | veromcr@hotmail.it |
| Andrea Zanoletti | anzanol@tin.it |

Destinatari

Il laboratorio si rivolge principalmente agli alunni delle classi terza, quarta e quinta elementare.

Struttura

Laboratorio composto da un massimo di 5 incontri di circa 2 ore ciascuno, 3 dei quali auto conclusivi ed uno funzionale alla visita guidata.

Previo accordo è possibile iniziare ogni singola attività durante gli incontri per poi lasciare la realizzazione dei progetti durante la settimana alla classe seguita dai propri insegnanti.

In base alle singole esigenze il numero degli incontri può variare o possono essere affrontati in modo più approfondito alcuni aspetti in relazione anche al programma scolastico con funzione di supporto-approfondimento non in sostituzione dello stesso.

Primo incontro: Tempo e movimento
Secondo incontro: Tempo e cambiamento
Terzo incontro: Tempo emozionale/soggettivo
Quarto incontro funzionale alla visita dell'incontro successivo
Visita ad un museo, uscita sul territorio ETC...

Ogni incontro prevede una parte iniziale con proiezione di immagini (o parti di filmati) dalla visione delle quali nasce la discussione e

l'introduzione alla fase operativa – creativa.

E' ovvio e necessario un certo grado di adattamento per quanto riguarda il materiale presentato in base alla "sensibilità" della classe.

Primo Incontro: Tempo e movimento

Obiettivi: percezione dell'azione nel tempo attraverso la scomposizione del gesto-movimento o la condensazione dello stesso. Realizzazione di gruppo di esempi di scomposizione del movimento finalizzati alla creazione di una "giostra per immagini" che lo ricomponga.

Possibile creazione di flip-book personali o di lavori sempre personali di condensazione del movimento.

Attività: se la scelta dell'insegnante è orientata verso la totalità del laboratorio (4 o 5 incontri) può essere opportuna un'introduzione generale mediante la proiezione di immagini o filmati – anche in rapida scansione- aventi come tema **il tempo** nei suoi molteplici aspetti.

[immagine suonatore di violino dei fratelli Bragaglia (tempo movimento)]

[metronomo (misurazione di un "altro" tempo)]

[una lunga esposizione di qualcosa che passa davanti all'obiettivo]

[1 foto del 1800 o comunque una o più immagini antiche]

[calendario/stagioni/...]

[1 o più oggetti del passato]

Dopo queste prime immagini si dovrebbe ricavare il "filo conduttore" delle stesse, se la classe si trova in difficoltà è opportuno aiutarla con la proiezione finale di oggetti o strumenti per la misurazione del tempo

[immagine di un campanile/orologio/clessidra/meridiana/ qualsiasi strumento di misurazione del tempo...]

A questo punto dovrebbe scaturire una discussione collettiva finalizzata a raggiungere l'argomento principale del laboratorio.

Una volta a fuoco l'argomento **tempo** si analizza uno degli aspetti dello stesso: il *tempo movimento* mediante la proiezione di 3 o 4 immagini di movimento scomposto e condensato.

[cavallo o atleti di Muybridge]

[Bambina che corre sul terrazzo di Balla o qualsiasi altra opera futurista]

[macchina da scrivere di Bragaglia]

Realizzazione della giostra fotografica in diversi gruppi.

Da definire se la struttura della giostra viene prodotta dalla classe o viene portata in classe.

In base alle attitudini e alla disponibilità si può procedere o fotografando o disegnando la scomposizione del movimento.

Se si opta per la fotografia è necessario essere dotati di macchina fotografica digitale e stampante.

La classe si divide in gruppi ed ogni gruppo sceglie un movimento da scomporre in scatti o disegni (o dagli scatti può ricavare i disegni: è indifferente) che andranno montati sulla "giostra fotografica" con prova finale.

La prova finale è "il giro di ruota" che ricompone il movimento.

E' molto probabile che il movimento non si ricomponga al primo tentativo, va allora cercata la giusta velocità di rotazione.

E' possibile far realizzare a casa ad ogni alunno un proprio flip-book o un proprio disco con le immagini da provare poi sulla "giostra fotografica" in classe.

Materiali occorrenti: carta, cartone, forbici, colori, matite, colla, fermagli.

se si opta per la fotografia una o più macchine fotografiche digitali, computer e stampante

legno e minuteria metallica se si vuole realizzare la giostra fotografica in classe, oppure un vecchio giradischi (se la scuola ne è dotata)

Secondo incontro: Tempo e cambiamento

Obbiettivi: percezione del cambiamento prodotto dal tempo sugli oggetti di uso quotidiano e sull'ambiente nel quale viviamo. Incrementare l'immaginazione dei singoli e favorire le capacità progettuali di gruppo.

Attività: Proiezione di immagini "antiche" del paese, o di una piazza o di una via conosciuta seguite dall'immagine del medesimo luogo adesso.

Proiezione di alcuni oggetti del passato e della loro evoluzione nel tempo.

Per essere efficace gli oggetti devono essere conosciuti quindi mostrando come era l'oggetto in questione 100 anni fa, poi 50, ed infine adesso si innesca il processo creativo.

Se si intende far visita ad un museo etnografico, sempre che sia possibile, potrebbe essere d'aiuto utilizzare un oggetto presente nel museo

[immagine antica del paese/piazza/via....]

[immagine contemporanea dello stesso paese/piazza/via....]

[immagini di alcuni oggetti del passato e loro evoluzione da concordare]

Sulla base di un determinato numero di oggetti di uso comune concordati con l'insegnante, la classe, suddivisa in gruppi, ne sceglierà alcuni e creerà il progetto "oggetti del futuro"...

Libero spazio alla fantasia: ogni gruppo realizzerà su uno o più cartelloni il progetto dell'oggetto prescelto disegnando, incollando ritagli di giornale, cartone, stoffa, fili, cordini, (...) e qualsiasi altro materiale a disposizione riterrà opportuno.

E' possibile che l'ultimazione dei progetti non avvenga nelle due ore del laboratorio serve quindi una certa collaborazione da parte degli insegnanti in alternativa i progetti possono essere ultimati dell'incontro successivo.

Seguirà la presentazione e la spiegazione dei lavori al resto della classe

Materiali occorrenti: carta, cartone, forbici, colori, matite, colla, giornali, riviste, carta crespata, spago, cannucce, cordini, pailletes, bottoni, pezzetti di legno, scotch....

Per quanto riguarda i materiali più comuni di cancelleria è bene

avvisare prima dell'incontro la classe (ove non presenti già a scuola) ,
il resto è da concordare

Terzo incontro: Tempo emozionale/soggettivo

(La presentazione dei progetti potrebbe sforare in quest'incontro.)

Obbiettivo: nozioni "base" del concetto di relatività del tempo

Attività: far sentire alcuni secondi di una musica piacevole o comunque armoniosa e una stessa quantità di tempo di rumori sgradevoli o una musica poco allettante.

E' possibile far vedere 1 o più minuti tratti da qualche film "lento" e la stessa quantità di tempo da un cartone animato o qualcosa di più dinamico e divertente.

Allo stesso modo è possibile leggere un brano concettualmente incomprensibile e leggere una medesima quantità di righe o pagine che catturino l'attenzione come ad esempio una filastrocca.

Bisogna stare molto attenti a non fornire un messaggio sbagliato o fuorviante né sulla musica né tanto meno su film o letteratura, non puntare tanto sulla noia quanto sulla percezione diversa della medesima quantità di tempo....per far questo si può ora ricorrere ad un semplice e divertente esercizio.

Con la collaborazione di qualche alunno scelto dal resto della classe o dai sottogruppi dei lavori precedenti si procede scegliendo alcuni semplici movimenti quali ad esempio due passi, un salto , l'estensione delle braccia etc. eseguiti sempre alla medesima velocità.

Con l'ausilio di una comune lampada stroboscopica al variare della velocità di intermittenza sembrerà variare anche la velocità dei movimenti dei ragazzi.

Nel continuo variare tra veloce e lento e movimenti sembreranno ogni volta diversi ma , non appena riaccesa la normale luce ci si renderà conto che nulla è cambiato.

Materiali occorrenti: Lampada stroboscopica

Terzo incontro bis: misurazione del tempo

(La presentazione dei progetti potrebbe sfiorare in quest'incontro)

La scelta di poter optare anche per un terzo incontro di tipo diverso rispetto al precedente è in funzione delle classi quinte

Obbiettivi: rendere consapevoli della molteplicità di modi per misurare il tempo. Apprendimento di alcune tipologie diverse di misurazione, realizzazione di uno strumento di misurazione del tempo personale (o realizzazione di clessidra con due bottiglie di plastica)

Attività: proiezione di alcune immagini con esempi di misurazione del tempo negli anni

[qualche immagine dalle civiltà megalitiche, qualche calendario astronomico antico]

[immagine dal portale dei mesi]

[meridiana/clessidra/...]

Ad ogni immagine dovrebbe seguire una breve descrizione-spiegazione di alcuni concetti semplici sulla misurazione e percezione del tempo nei secoli passati.

Esempi di tempo ciclico, tempo lineare...

E' possibile anche partire dal programma scolastico approfondendo ad esempio la misurazione e percezione del tempo per gli antichi greci, per i romani ETC. con un occhio di riguardo al medioevo e alla nascita dell'orologio.

Si può ora procedere alla progettazione/realizzazione del proprio strumento di misurazione del tempo ad esempio una semplice clessidra ottenuta forando i tappi di due bottigliette di plastica da mezzo litro due tappi andranno poi incollati con la colla a caldo avendo cura di non ostruire il foro, in una delle due bottiglie andrà posta una certa quantità di sabbia o di liquido colorato....

Unendo ora le due bottiglie incollate per i tappi si sarà così ottenuta una clessidra con "il tempo della classe".

Materiali occorrenti: sabbia fine, pistola e colla a caldo, trapano a batteria o a mano (per forare i tappi), bottigliette di plastica, acqua, colori acrilici o tempere.

Quarto incontro: funzionale rispetto al museo o al luogo da visitare.

Come da titolo è un incontro funzionale all'incontro successivo.

Può avere una durata minore (può bastare anche solo 1 ora) e serve essenzialmente per introdurre la visita successiva in modo tale da dare una certa preparazione alla classe o alle classi.

L'incontro può anche servire per programmare un'attività da svolgere nel tragitto dalla scuola al museo sempre che questo sia possibile da fare a piedi.

ES: nel tragitto da scuola al museo, la classe, suddivisa in gruppetti deve individuare tutti i segni del "tempo" che si trovano sulla strada... E' auspicabile che dopo quattro incontri non si limitino a segnalare solo il campanile ma dovrebbero essere in grado di segnalare qualsiasi manifestazione del tempo come potrebbe essere un palazzo crollato, il divieto di sosta dalle 16- alle 18 , i saldi che iniziano la settimana successiva e qualsiasi altra cosa possa riportare un riferimento ad un aspetto del tempo.

Raccolta dei dati mediante fotografie o disegni e commento successivo in classe o prima dell'entrata

Es2: elaborare un metodo personale (o di gruppo) per stabilire quanto tempo ci si impiega dalla scuola al museo.

L'introduzione al luogo che si andrà a visitare non deve essere un elenco di "cosa si vedrà e dove"...un'esposizione di questo tipo rischia di spegnere ogni entusiasmo e fantasia, bisogna si far capire dove si andrà ma creare anche un'attesa e delle aspettative.

Se possibile -in accordo con il museo da visitare -portare già in classe qualche oggetto (è più fattibile con un museo etnografico rispetto ad un museo d'arte o a un eco museo)

Ultimo incontro: visita al museo

Svolgere le attività preparate nell'incontro precedente e visitare il museo prescelto

materiali occorrenti: fogli, matite, pennarelli, macchine fotografiche.